

Immunizzato il 4,4% della popolazione «Sono quasi spariti i cluster negli ospedali» Zaia a Draghi: «Rispettato il piano nazionale»

La situazione

di **Michela Nicolussi Moro**

VENEZIA Dopo settimane agli ultimi posti in Italia per numero di vaccinazioni, il Veneto ha preso la rincorsa, scalando molte posizioni e assestandosi a metà «classifica». Secondo l'ultima ricognizione diffusa ieri sera dal ministero della Salute, finora sono state somministrate 694.317 dosi sulle 811.510 ricevute, cioè l'85,6%. Solo ieri hanno assunto l'anti-Covid 22.975 persone, record assoluto. «Stiamo crescendo, anche se con non poche difficoltà — conferma il governatore Luca Zaia — ho chiesto ai direttori generali delle Usl di spingere molto sulla campagna, anche perché dalla prossima settimana riceveremo quote più cospicue di vaccini. Vorremmo concludere la Fase 1 su sanitari, operatori e ospiti delle Rsa a metà aprile. I primi effetti comunque già si vedono: uno dei vantaggi conquistati rispetto alla seconda ondata pandemica è la riduzione dei

cluster ospedalieri, dovuta proprio all'immunizzazione del personale».

Scendendo nel dettaglio del monitoraggio regionale, nel Veneto sono stati finora vaccinati 192.509 operatori sanitari; 51.829 dipendenti delle Residenze sanitarie assistite (case di riposo, centri per disabili, minori, tossicodipendenti, pazienti psichiatrici); 67.277 ospiti delle Rsa; 252.116 over 80; 22.965 soggetti estremamente vulnerabili (anziani con patologie, non autosufficienti, residenti con malattie importanti); 70.496 dipendenti della scuola e dell'Università, tra docenti, amministrativi, bidelli e tecnici; 26.973 appartenenti alle forze armate e dell'ordine e ad altri servizi essenziali come vigili del fuoco e impiegati comunali; 10.152 soggetti rinchiusi nella voce «altro». Che però non sono i furbetti infiltrati scoperti altrove, come politici, «figli, mogli e mariti di», ma volontari della Protezione civile, detenuti e polizia penitenziaria, farmacisti e i 150 giornalisti convocati dall'Usl Marca Trevigiana come «riservisti» degli aventi dirit-

to che hanno disertato il vaccino AstraZeneca.

Stando alle elaborazioni della Fondazione **Gimbe**, il Veneto ha somministrato la prima dose di anti-Covid al 5,2% della popolazione, esattamente nella media italiana, mentre il 4,4% (contro un indicatore nazionale del 4,5%) ha già ricevuto anche il richiamo. Per quanto riguarda nello specifico i 406.754 over 80, il 26% ha assunto la prima dose di Pfizer o Moderna (rispetto al 27,1% di media italiana) e il 20,7% il ciclo completo, dato allineato al trend nazionale.

Un'ulteriore accelerazione arriverà con l'arruolamento di tremila medici di famiglia, 500 dentisti, 1350 specialisti e di un numero in via di definizione di medici ospedalieri disposti a offrire il loro contributo come vaccinatori al di fuori dell'orario di lavoro. L'obiettivo dichiarato sono le 50mila somministrazioni al giorno, nei 58 Punti vaccinali e a domicilio per i 100mila soggetti più fragili. Così Zaia risponde a distanza all'accusa lanciata alle Regioni dal premier Mario Draghi di aver trascurato gli anziani in favore di

altri gruppi di popolazione. «Abbiamo rispettato le categorie vaccinali in maniera ossessiva — afferma il governatore — se il presidente del Consiglio contesta a qualcuno di essersi comportato male deve intervenire, perché non ha rispettato la legge. Il Veneto però non ha nessun problema».

In compenso le Regioni devono ora affrontare una difficoltà che rischia di vanificare i sacrifici sociali ed economici imposti al Paese da un anno: l'80% dei contagi avviene in famiglia. Un fenomeno sul quale sono chiamati a vigilare i medici di base e le Usca, le Unità speciali di continuità assistenziale, che in Veneto sono 55. «Siamo al massimo delle misure di prevenzione del contagio in termini di attività sociali e lavorative — ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di Sanità — ora è fondamentale implementare nelle famiglie il contenimento dei soggetti positivi al Covid-19».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

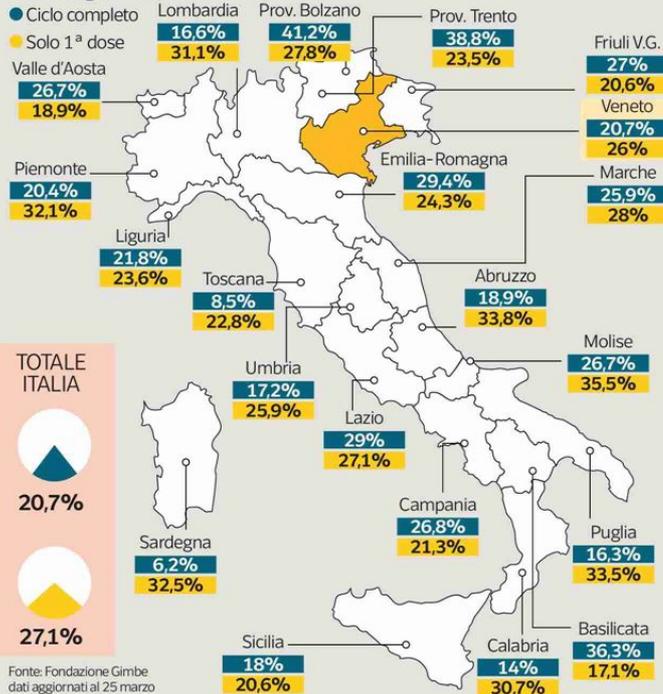
I tecnici
Il problema
è che l'80%
dei contagi
avviene
in famiglia



Peso:54%

I NUMERI DELLA CAMPAGNA

Così negli Over 80



Percentuale di Popolazione che ha ricevuto il vaccino

Solo la 1ª dose

Molise	6,5%
Lazio	6,3%
Prov. Bolzano	6,2%
Abruzzo	6,2%
Umbria	6%
Toscana	5,8%
Sicilia	5,6%
Puglia	5,5%
Veneto	5,2%
ITALIA	5,2%
Piemonte	5%
Lombardia	5%
Emilia-Romagna	4,9%
Sardegna	4,8%
Liguria	4,8%
Campania	4,5%
Valle d'Aosta	4,4%
Calabria	4,4%
Prov. Trento	4,4%
Marche	4,3%
Friuli Venezia Giulia	4,2%
Basilicata	3,1%

Ciclo completo

Friuli Venezia Giulia	5,8%
Valle d'Aosta	5,8%
Emilia-Romagna	5,7%
Basilicata	5,6%
Prov. Bolzano	5,6%
Piemonte	5,5%
Liguria	5,3%
Marche	5,2%
Prov. Trento	5,1%
Molise	5,1%
ITALIA	4,5%
Toscana	4,5%
Lazio	4,4%
Veneto	4,4%
Lombardia	4,3%
Abruzzo	4,2%
Sicilia	4,2%
Campania	4%
Puglia	4%
Umbria	3,9%
Calabria	3,6%
Sardegna	3,5%

Il totale dei vaccinati in Veneto

Personale strutture sanitarie	192.509
Personale Rsa	51.829
Ospiti Rsa	67.277
Over 80	252.116

Soggetti fragili	22.965
Personale scuola e università	70.496
Forze dell'Ordine e altri servizi essenziali	26.973
Altro	10.152



Luca Zaia
Presidente della Regione



Peso:54%